



## Lo scompenso cardiaco Quando il cuore stenta

**Il disturbo.** Interessa soprattutto pazienti infartuati e oltre i 65 anni  
Dispnea, fatica, lividi agli arti inferiori sono tra i sintomi più caratteristici

**SERGIO BACCILIERI**

Ogni anno venti persone ogni mille, d'età compresa tra i 65 e i 69 anni, sono interessate da una diagnosi di scompenso cardiaco.

Questa cifra aumenta in maniera significativa tra gli over 85, spesso la patologia insorge in acuto.

Lo scompenso cardiaco rappresenta la causa più comune di ricovero tra gli ultra 65enni e rappresenterà tra pochi anni la terza causa di decessi in tutto il mondo.

### Una malattia cronica

«Per inquadrare lo scompenso cardiaco dobbiamo distinguere due grandi casistiche - spiega Carlo Campana, primario della Cardiologia dell'Asst Lariana - la prima, drammatica, riguarda casi di cardiomiopatie tra i pazienti giovani nei quali lo scompenso è la prima manifestazione, rappresenta l'inaspettato esordio. Il secondo, con numeri importantissimi, riguarda invece i pazienti che da anni convivono con un quadro evolutivo relativo a patologie cardiache. Quindi anziani,

infartati, magari plurinfartati, con recidive e ricadute che portano ad uno scompenso. Costoro devono affrontare un percorso di malattia cronica».

Lo scompenso cardiaco è l'incapacità del cuore di assolvere alla normale funzione di distribuzione del sangue a tutti gli organismi del nostro corpo. Il cuore funziona, ma non abbastanza.

La pompa fa sì circolare sangue e ossigeno, ma non soddisfa il fabbisogno, la richiesta da parte di organi e muscoli. Nello stadio precoce questa mancanza può non essere così evidente. Dispnea, fatica, lividi agli arti inferiori, con danni secondari agli organi interni. Nel tem-



**Carlo Campana:**  
«Abbiamo oggi a disposizione farmaci innovativi»

po però lo scompenso può risultare fatale. Dunque può salvarci la vita un elettrocardiogramma, una radiografia del torace, un'approfondita analisi del sangue, un holter e magari una coronarografia.

### I progressi in campo terapeutico

«Oggi giorno possiamo riuscire a convivere con lo scompenso cardiaco - dice Campana - grazie a una diagnosi puntuale e ai grandi miglioramenti sostanziali compiuti nella terapia medica. Abbiamo a disposizione farmaci innovativi che possiamo associare in maniera molto raffinata. Anche precocemente. I risultati sulla sopravvivenza sono incoraggianti come quelli sulla riduzione delle ospedalizzazioni. L'ospedalizzazione infatti è un fattore sfavorevole alla prognosi. Ogni nuova ospedalizzazione incide in maniera negativa sul paziente, sulla sua stabilità e sulla sua qualità di vita oltre che pesare sul sistema sanitario».

Per combattere lo scompenso non bisogna entrare in ospedale dalla porta del Pronto soc-

corso, ma da quella dell'ambulatorio di cardiologia appositamente dedicato.

In maniera cadenzata così i pazienti possono essere monitorati e trattati così da evitare ricadute e da rallentare gli effetti della patologia sul cuore e su tutto l'organismo.

«Per fare prevenzione insieme all'Aisc, l'Associazione italiana scompensati cardiaci - spiega il cardiologo - la scorsa settimana abbiamo visitato su un ambulatorio mobile, un camper, una trentina di comaschi. Non i nostri pazienti interni che già seguiamo, ma delle persone che si sono auto presentate o che avevano prenotato un controllo. È importante intercettare precocemente le patologie cardiache così da poterle subito trattare. Ma è altrettanto importante che anche i pazienti che da anni soffrono di uno scompenso di gravità moderata e severa continuino a farsi seguire con regolarità. Attraverso gli ambulatori dedicati così da frenare la progressione della patologia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Gli otto sintomi chiave

Lo scompenso cardiaco è una malattia cronica, efficace. Imparare a riconoscere e a controllare i pr

### DIFFICOLTÀ RESPIRATORIE

Il fiato corto nelle attività quotidiane e può derivare da un eccesso di liquido nei polmoni causato dallo scompenso cardiaco



### DIFFICOLTÀ RESPIRATORIA DA SDRAIATI

Le difficoltà respiratorie possono manifestarsi in posizioni di riposo. In questo caso aiutati con dei cuscini per assumere una posizione più sollevata.



### GONFIORE ALLE CAVIGLIE, ALLE GAMBE E ALL'ADDOME

La ridotta capacità di pompa del cuore è la causa dell'accumulo di fluido e di gonfiore alle caviglie, alle gambe e all'addome. Ecco perché scarpe e vestiti possono risultare stretti



### AUMENTATA FREQUENZA CARDIACA

Il cuore, per compensare la sua ridotta portata cardiaca (capacità di pompaggio), può battere più velocemente



### RAPIDO AUMENTO DI PESO

Un peggioramento dello scompenso cardiaco e relativo accumulo di fluido può causare un improvviso aumento di peso (circa 2 kg in una settimana)



### FREQUENZA DI MINZIONE

Se il cuore non pompa a sufficienza anche ai reni arriva una ridotta quantità di sangue e questo causa una scarsa frequenza di minzione. Se invece assumi dei diuretici, potrebbe capitare di urinare più spesso. Questo accade quando, sotto effetto del diuretico, il corpo espelle il liquido in eccesso



Withub



tuttavia può essere gestito in maniera  
ncipali segni e sintomi è molto importante.

## STANCHEZZA

Il senso di spossatezza è dovuto al fatto che anche i muscoli, oltre gli altri organi, ricevono poco ossigeno e nutrimento dal sangue, ovvero la loro fonte di energia. Ecco perchè le persone con scompenso cardiaco possono facilmente sentirsi molto stanche.



## PERDITA DI APPETITO

Un accumulo di liquido intorno all'intestino può causare inappetenza o senso di nausea

